

Comunicazione via PEC
anticipata via posta elettronica

Prot. N. 42/2022
Roma, 4 aprile 2022

Eni S.p.A.

Green/Traditional Refining and Marketing
c.a. Dott. Giovanni Maffei

Italiana Petroli S.p.A.

c.a. Dott. Simone Alfonsi

Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

c.a. Ing. Salvatore Lucifora

Tamoil Italia S.p.A.

c.a. Dott.ssa Silvia Gadda

EG Italia S.p.A.

c.a. Ing. Leandro B. Venditti

PAD Multienergy S.p.A.

c.a. Dott. Federico Petrolini

Retitalia S.p.A.

c.a. Dott. Dario Falchi

UNEM

c.a. Ing. Claudio Spinaci

ASSOPETROLI/ASSOENERGIA

c.a. Dott. Andrea Rossetti

e, p.c., **Prof. Mario Draghi**

Presidente del Consiglio dei Ministri

Dott. Daniele Franco

Ministro economia e finanze

Prof. Roberto Cingolani

Ministro transizione ecologica

Dott.ssa Luciana Lamorgese

Ministro interno

Dott. Marcello Minenna

Agenzia dogane e monopoli

Gen.C.A. Giuseppe Zafarana

Comandante Generale Guardia di Finanza

Dott. Benedetto Mineo

Garante per la sorveglianza dei prezzi

Oggetto: **DL n. 21/2022 e DM 18.3.2022. Prossima scadenza rideterminazione accise prodotti carburanti. Criticità approvvigionamenti.**

Egregi Signori,

come è noto, alle ore 24.00 di giovedì 21 aprile p.v., cesserà di trovare applicazione la riduzione di accise dei prodotti carburanti decisa con l'entrata in vigore del decreto legge 21 marzo 2022, n. 21, e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro della transizione ecologica del 18 marzo 2022.

Indipendentemente dal fatto che le suddette accise possano essere, alla scadenza o in seguito, ulteriormente rideterminate, così come peraltro già previsto dal comma 8 del già citato dl 21/2022, non appare azzardato prevedere che **una gran parte di consumatori, con l'approssimarsi della data con la quale è attualmente previsto il termine della riduzione della quota delle accise, vorranno rifornire le loro auto di quanto più carburante possibile.**

Con ciò generando, oltre a possibili ripercussioni collegate sia all'ordine pubblico che alla viabilità stradale, anche una richiesta eccezionale di volumi di prodotto rispetto alle medie consuete.

D'altra parte, è pur sempre del tutto **legittimo**, da ogni punto di vista, che le piccole imprese di gestione degli impianti di rifornimento carburanti intendano aumentare per il possibile le proprie scorte giacenti al momento della suddetta scadenza, **allo scopo, al minimo, di pareggiare il costo sopportato all'entrata in vigore dei sopra citati provvedimenti.**

A questo proposito, non appare superfluo evidenziare come **la Pubblica Amministrazione**, pur essendo nelle sue facoltà e malgrado numerose, reiterate e motivate sollecitazioni al riguardo, **non abbia al momento inteso prevedere alcun meccanismo certo ed equo di compensazione**, così come, al contrario, è già avvenuto in passato in occasioni simili (cfr. Decreto Ministero delle Finanze 29/12/1999, G.U. 306 del 31/12/1999; Decreto Ministero delle Finanze 23/02/2000, G.U. 49 del 29/02/2000; Decreto Ministero delle Finanze 17/03/2000, G.U. 69 del 23/03/2000).

Ciò che oltre ad autorizzare, seppure ce ne fosse stato bisogno, diviene nella prassi **un vero e proprio invito ad adottare un simile metodo di bilanciamento**, di cui, ora, **la stessa Pubblica Amministrazione in tutte le sue articolazioni qui interpellate per opportuna conoscenza, viene invitata a prendere atto in modo coerente e responsabile**, anche allo scopo di scongiurare e, anzi, contrastare ogni possibile ma ingiusta -e, a questo punto, artificiosa- strumentalizzazione pure sul mero piano comunicazionale.

Tutto ciò premesso, **le scriventi Federazioni sollecitano ciascuno dei fornitori in esclusiva dei prodotti carburanti**, anche attraverso le loro associazioni di categoria:

- a prendere atto di quanto sopra considerato;
- ad attivarsi prontamente per programmare e consentire il più completo ed ordinato approvvigionamento dei punti vendita, oltre le normali procedure interne già adottate, secondo gli ordinativi richiesti dalle imprese di gestione rifornite in esclusiva;
- ad evitare qualsiasi comportamento speculativo ovvero discriminatorio, tale da produrre nocumento o danno alle imprese di gestione rifornite in esclusiva ed economicamente dipendenti -ex lege- dall'impresa fornitrice.

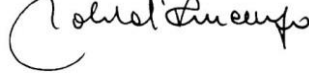
Si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Vivissime cordialità.

Il Presidente
Giuseppe Sperduto



Il Presidente
Roberto Di Vincenzo



I Presidenti
Bruno Bearzi/Massimo L. Terzi

